SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	BDI
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00378016
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S236
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	MUSICA STRUMENTALE
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	Concerto di campane #a cordette# Sessarego 1995
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDT - Tipo	attuale
OGDN - Denominazione	Concerto di campane
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda di insieme
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
RD - REDAZIONE	
RDM - Modalità di redazione	archivio
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	Correlazione di contesto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Identificativo univoco della scheda	0700109690
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Liguria
PRVP - Provincia	GE
PRVC - Comune	Bogliasco

PRVL - Località	Sessarego
PRE - Diocesi	Genova
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCL - Luogo	Chiesa dell’Ascensione di Gesù e Nostra Signora della neve
PRM - Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Balma, Mauro
DRT - Denominazione della ricerca	Ricerca sul patrimonio campanario ligure
DRL - Rilevatore	Balma, Mauro
DRD - Data del rilevamento	11/06/1995
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	9.0721823569
GECY - Coordinata y	44.3893745
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento approssimato
CA - OCCASIONE	
CAC - Occasione civile	si
CAO - OCCASIONI	
CAOI - Occasione indeterminata	si
RC - RICORRENZA	
RCP - Ricorrenza bene	no
CU - COMUNICAZIONE	
CUS - MUSICALE STRUMENTALE	
CUSS - Strumenti musicali solisti	concerto di campane
CUSD - Modalità esecutiva	monodia strumentale
CUSN - Note	#A cordette#. Si tratta della tecnica più antica e, anche se si parla di corde, in realtà si tratta di catenelle. Il battaglio di ogni campana è collegato a una catena, collegata al muro e parallela al pavimento della cella campanaria. Su questa catena se ne inserisce un'altra perpendicolare ad essa e collegata agli arti del campanaro il quale, in un esercizio di grande coordinazione, aziona i battagli collegati alle #cordette# con le braccia, gambe (o piedi). Non esiste una maniera univoca per azionare le corde ma, di solito, le due campane maggiori sono collegate ai piedi. Alcuni campanari suonano seduti su una sedia o appoggiati a un'asta, altri in piedi.

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Antonio Vassallo, campanaro a Sessarego, frazione del comune di Bogliasco, suona il concerto a sei campane della chiesa del borgo denominata dell'Ascensione di Gesù e Nostra Signora della Neve. Il concerto è composto da sei campane intonate in scala di lab maggiore (nello specifico le campane sono disposte secondo il seguente ordine: “lab”, “sib”, “do”, “reb”, “mib” e “fa”) e il campanaro utilizza la tecnica #a cordette# della quale dice di essere uno strenuo sostenitore. Esegue cinque brani: dopo una sequenza improvvisata eseguita per riscaldarsi e per acquisire confidenza con lo strumento, esegue tre canti religiosi adattati per il concerto di sei campane di cui dispone: “T’ adoriam ostia divina”, “Ave Maria di Lourdes” e “Noi vogliam Dio”. Conclude eseguendo una suonata con #campana a concerto#. Il primo brano, senza indicazione di titolo, si compone di due parti ciascuna preceduta da un incipit: la prima parte introdotta da una breve progressione su scala di lab discendente (00:00:05) è seguita da un ritmo terzinato simile a una tarantella in cui il campanaro alterna le note “lab”, “do”, “mib” e “fa” (00:00:39); la seconda parte si apre con la stessa progressione discendente presentata all’inizio del brano; segue infine una sequenza di quartine composta dalle note “lab” “do” “mib” e “fa” (00:00:42). I tre canti religiosi vengono eseguiti secondo una struttura simile: esposizione della melodia, ripetizione della stessa e finale improvvisato. “T’adoriam ostia divina”, il primo canto in ordine di esecuzione (00:01:04), è un brano composto nel 1913 dal presbitero, scrittore e poeta maltese Carmelo Psaila, noto ai maltesi con il nome di Dun Karm Psaila. L’arrangiamento per campane eseguito da Vassallo è abbastanza aderente all’originale dato che il brano presenta una melodia semplice composta nell’arco di sei suoni, quindi ben adattabile al concerto di campane a sei. Come accennato in precedenza, nell’esecuzione la melodia viene ripetuta due volte (00:01: 04; 00:01:26) ed è seguita da una sezione finale conclusiva composta da arpeggi di quartine sulle note di “lab”, “do”, “mib” e “fa” (00:01: 48). Il secondo canto in ordine di esecuzione è “Ave Maria di Lourdes”. Il canto, nella tradizione cattolica, è uno dei più famosi e dei più eseguiti; composto da Jean Gaignet, un prete cattolico della Vandea, in occasione di un suo pellegrinaggio a Lourdes nel 1873. La melodia, presentata una prima volta (00:02:09) e poi ripetuta una seconda (00:02:36), viene leggermente semplificata rispetto all’ originale proprio per adattarsi al concerto di sei campane; nell’ originale infatti la melodia si muove all’interno di un arco di sette suoni e il campanaro, quindi, è costretto a ridurla a sei. Segue una sezione conclusiva composta da arpeggi di quartine sulle note di “lab”, “do”, “mib” e “fa” (00:02:58). Il terzo canto in ordine di esecuzione, anticipato da una breve introduzione composta da una progressione discendente sulla scala di lab maggiore (00:04:02), è il canto “Noi vogliam Dio” (00:04:10). Si tratta di un inno cattolico di tradizione popolare composto dal parroco di Sorigny François-Xavier Moreau in occasione di un suo pellegrinaggio nel 1882 da Turenna a Lourdes. Il campanaro ne esegue una riduzione per campane non del tutto aderente all’originale dal punto di vista strutturale. Il brano originale si articola, infatti, in una struttura A - A - B - C - C mentre il campanaro propone solo una volta il tema A seguito poi dai temi B - C. L’ esecuzione, dopo la seconda ripetizione della melodia (00:04:37), si conclude con una sezione finale composta da arpeggi di quartine sulle note di “lab”, “do”, “mib” e “fa” (00:05:03). L’ultimo brano eseguito (00:05:54) è una suonata con #campana a concerto# nella quale, quindi, viene messa in movimento la campana grossa mentre le altre

	campane vengono suonate da ferme. Le suonate con #campana a concerto#, in dialetto #a dúggiu# dette anche #a bicchiere# (in questo caso si indica la messa in movimento non necessariamente della campana più grossa), #in piedi# o #ducale# (termine introdotto con l' elettrificazione), vengono usate principalmente nelle occasioni solenni e sono un esempio di tecnica esecutiva mista (BIBR: BRIGNOLE & MARINELLI, n.d.). Nel caso specifico, Vassallo si serve di un sistema elettrico per controllare la campana grossa che suona alternandola con interventi musicali da lui eseguiti con le campane ferme suonate #a cordette#. La campana grossa suona quattordici rintocchi: i primi quattro a una distanza di circa 10/20 sec l'uno dall'altro, gli ultimi dieci a distanza molto più ravvicinata di 3/4 sec circa. Nel mezzo il campanaro alterna l'esecuzione di ritmi vari in tempo binario o misto utilizzando tutte e sei le note del concerto. La registrazione del concerto, realizzata da Mauro Balma l'11 giugno del 1995, rivela le qualità esecutive del campanaro che dimostra una certa agilità e una preferenza per i ritmi più rapidi. La sua esecuzione ben si adatta allo stile di suonare le campane tipica del Genovesato. Tale stile, particolarmente diffuso sia nel Levante ligure che a Genova e nelle aree circostanti, è caratterizzato dalla presenza del concerto a sei campane, un'evoluzione del concerto a cinque, e dalla presenza di concerti intonati in scale maggiori e adatti, quindi, ad una maniera di suonare più gioiosa e brillante.
DRE - Elementi strutturali	Esecuzione composta da cinque brani o suonate (con singolo esecutore)
NRL - Notizie raccolte sul luogo	Vassallo, nato a Quinto nel 1931, racconta di avere da sempre la passione delle campane; come molti campanari della sua generazione, ha iniziato a suonare da piccolo e ha cominciato con le quattro campane dell'Oratorio di Sant'Erasmo nel quartiere di Quinto a Genova per poi continuare in parrocchia sempre a Quinto. Racconta di aver imparato grazie alla mamma dei campanari della parrocchia di San Pietro di Quinto, la signora "Giovà": una donna minuta che lo portava con sé per muovere le campane mentre lei suonava le altre da ferme. Si vanta di suonare in maniera molto veloce e dichiara di preferire la tecnica #a cordette# rispetto alla tastiera perché ritiene che con la tastiera si possano usare solo due mani mentre con le #cordette# è possibile muovere tutto il corpo, saltare e suonare le campane anche tutte e sei contemporaneamente. Dice di essere abituato a suonare la campana grossa con il piede destro e la seconda campana con il piede sinistro, mentre con la mano sinistra solitamente controlla la terza campana e con la mano destra la quarta, la quinta e la sesta: suona in piedi e le corde dei piedi passano davanti al corpo. A Vassallo, campanaro a Sessarego da quando era trentenne, va riconosciuto il merito di aver ricostruito il concerto di campane della chiesa dell'Ascensione di Gesù e Nostra Signora della Neve di Sessarego; in passato, il concerto era composto da quattro campane stonate fra loro alle quali era stata aggiunta una quinta nuova. Le cinque campane, diventate impossibili da intonare fra loro, sono state poi fuse per farne sei. Inoltre, a Vassallo, che all'epoca della registrazione era priore delle Confraternite liguri, va il merito di aver ricostituito nel 1981, dopo parecchi anni di inattività, la confraternita di Nostra Signora della Neve. La confraternita, fondata nel 1897, era stata riconosciuta ufficialmente dalla Curia nel 1899 con sede nella Chiesa parrocchiale. All'epoca della registrazione, il campanaro risulta anche priore della confraternita di Nostra Signora della Neve (BIBR: BALMA 1996, p. 50).
	Tra i sistemi di suono delle campane in Italia si trova il #sistema ligure#. Fino alla fine del XVIII sec. i complessi campanari liguri

NSC - Notizie storico-critiche	erano costituiti da 3 campane ma nelle città, nelle chiese più grandi e nelle Cattedrali si potevano contare fino a 5-7 campane. La tendenza generalizzata nel tempo è stata quella di aumentare il numero di campane, non solo nelle Cattedrali ma anche nelle Chiese di più piccole dimensioni. La tradizione campanaria ligure privilegia l' esecuzione di melodie a campane ferme, o #a carillon# (termine quest' ultimo utilizzato però impropriamente poiché in genere indica le batterie di decine di campane semitonate diffuse principalmente in Paesi Bassi, Stati Uniti, Belgio, Francia e Germania). Altro spazio importante è riservato alle cosiddette #tecniche miste#, ossia quelle che prevedono l'uso di una o due campane in movimento contemporaneamente al suono delle altre ferme. L'uso delle sole campane a distesa o a bicchiere senza accompagnamento musicale delle altre suonate da ferme è da associarsi, prevalentemente, per richiami e funzioni funebri, pur con alcune eccezioni. Ancora fino agli anni '50 del Novecento si suonava principalmente con il metodo # a corde altrimenti detto #a cordette# (in uso ancora oggi), dato che il numero dei bronzi si fermava in media a 5. L'aumento del numero delle campane portò all'introduzione anche della tastiera e poi, a partire dagli anni '70, dell'elettrificazione. In generale le campane ferme vengono azionate principalmente in tre modi: #a cordette#, #a tastiera# (con i pestelli) o agendo manualmente sui battagli. I Concerti a 5 campane rappresentavano buona parte dei concerti liguri fino agli anni '50-'60, soprattutto nei piccoli paesi. Sono tutt'oggi molto diffusi e si suonano ancora #a cordette# concerti fino a 6 campane. La maggior parte è intonata in scala maggiore, alcuni in scala minore. Il repertorio campanario ligure è costituito principalmente da: segnali, suonate #alla romana#, #baudette# e simili, suonate antiche, suonate recenti, lodi religiose e simili, canzoni e canti profani, brani patriottici, ballabili, brani tratti dal repertorio colto.
AT - ATTORE INDIVIDUALE	
ATT - ATTORE	
ATTI - Ruolo	Esecutore
ATTZ - Nazionalità	Italiana
ATTN - Nome	Vassallo, Antonio
ATTS - Sesso	M
DU - DOCUMENTO AUDIO	
DUC - Codice	TP168d
DUL - Titolo	TP168d-Sessarègo(Ge)-11-06-1995
DUU - Durata	7'.43"
DUB - Abstract	Registrazione effettuata da Mauro Balma di concerto di 6 campane suonate da Antonio Vassallo, l' 11/06/1995 a Sessarego
DUO - SUPPORTO AUDIO ORIGINALE	
DUOC - Codice	TP168
DUOT - Tipo di registrazione	analogica stereo
DUOF - Formato	file digitale
DUM - RIVERSAMENTO	
DUMC - Codice	TP168d
DUMT - Tipo di registrazione	digitale

DUMF - Formato	file digitale WAV
DUMI - Indice	1_[Senza indicazione titolo] 0:00-1:03; 2_T'adoriam ostia divina (con finale) 1:04-2:09; 3_Ave Maria di Lourdes (con finale) 2:10-3:51; 4_Noi vogliam Dio (con finale) 4:02-5:53; 5_Sonata con campana a concerto 5:54-7:43.
DUG - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA DEL SUPPORTO AUDIO	
DUGS - Stato	ITALIA
DUGR - Regione	Liguria
DUGP - Provincia	GE
DUGC - Comune	Genova
DUP - COLLOCAZIONE SPECIFICA DEL SUPPORTO AUDIO	
DUPN - Denominazione archivio	Archivio Mauro Balma
DUZ - CONDIZIONE GIURIDICA DEL SUPPORTO AUDIO	
DUZG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	New_1663353315532
FTAG - Primario /integrativo	integrativo
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAM - Titolo/didascalia	LOGO POLIFONIA SONORO
FTAK - Nome file originale	LOGO_BDI_POLIFONIA.jpg
REG - DOCUMENTAZIONE AUDIO	
REGN - Codice identificativo	TP168d
REGM - Primario /integrativo	primario
REGX - Genere	documentazione allegata
REGP - Tipo/formato	file digitale
REGZ - Denominazione /titolo	TP168d-Sessàrego(Ge)-11061995
REGA - Autore	Balma, Mauro
REGC - Collocazione	ICBSA-Istituto Centrale per i beni sonori e audiovisivi
REGW - Indirizzo web (URL)	https://multimedia.cultura.gov.it/aldea/Polifonia /Archivio_Balma_Campane_Liguria/Genova /TP168d_Sessarego_GE_11061995.m4a
REGY - Gestione diritti	Beni Culturali Standard (BCS) https://docs.italia.it/italia/icdp/icdp-pnd-circolazione-riuso-docs/it/v1.0-giugno-2022/testo-etichetta-BCS.html
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTI - Codice identificativo	New_1661604462791
FNTX - Genere	documentazione allegata
FNTP - Tipo	appunti di ricerca
FNTT - Denominazione	

/titolo	Appunti Sessarego
FNTA - Autore	Balma, Mauro
FNTD - Riferimento cronologico	1971-2021
FNTN - Nome archivio	Archivio Mauro Balma
FNTK - Nome file originale	Appunti Sessarego.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BALMA 1996
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Balma Mauro, Campanari campane campanili di Liguria, Sagep editrice, Genova, 1996
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	FEBO 1996
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Guizzi Febo, Guida alla musica popolare in Italia. 3. Gli strumenti, LIM, Lucca, 1996
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	MONTANARI 2009
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Montanari Claudio, Musicisti di campane, LIM, Lucca, 2009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BRIGNOLE & MARINELLI, n.d.
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Brignole Luca & Marinelli Alessandro, Il sistema Ligure, «Campanologia». Consultato il 17/10/2023 da
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://campanologia.org/sistemi-italiani/il-sistema-ligure
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://www.campanariliguri.it/index.php
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.campanariliguri.it/index.php
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BRIGNOLE 2020
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	rivista
BIBM - Riferimento	Brignole Luca, L'intonazione delle campane in Liguria e la nascita dei concerti. Tracce in archivi e campanili, in «Il Paganini», n. 6 (2020),

bibliografico completo	pp. 10-20
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.conspaganini.it/sites/default/files/upload/doc/Ricerca/Il%20Paganini%20n.%206-2020.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	BRIGNOLE 2022
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	rivista
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Brignole Luca, Lo sviluppo dei concerti di campane in Liguria nel XVIII secolo, in «Il Paganini», n. 9 (2022), pp. 88-102
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.conspaganini.it/sites/default/files/Il%20Paganini%20n.%209-2022.pdf
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://it.wikipedia.org/wiki/Noi_vogliam_Dio
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/Noi_vogliam_Dio
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://wikisource.org/wiki/T%27adoriam_ostia_divina
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://wikisource.org/wiki/T%27adoriam_ostia_divina
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	https://www.palaisdurosaire.com/it/blog/origine-ave-maria-lourdes-n21
BIBW - Indirizzo web (URL)	https://www.palaisdurosaire.com/it/blog/origine-ave-maria-lourdes-n21
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2022
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Salvalaggio, Elisa
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Di Piro, Leda
RSR - Referente verifica scientifica	Balma, Mauro

RSR - Referente verifica scientifica	Musumeci, Elena
RSR - Referente verifica scientifica	Rizzoni, Claudio
FUR - Funzionario responsabile	Musumeci, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Rizzoni, Claudio
FUR - Funzionario responsabile	Magnani, Fabrizio